

conto dello Stato, della Provincia e dei Comuni. La lunga indagine, che certamente non è ignota all'onorevole Celli, qualche beneficio ha pur recato, ma in proporzioni modeste perchè lavori pubblici da eseguirsi per conto dallo Stato non ve ne sono tranne quelli, a cui ha alluso l'onorevole Celli, di una grande ferrovia...

Celli. Strade nazionali.

Giolitti, ministro dell'interno. Quanto a strade nazionali entro il limite del bilancio dei lavori pubblici può star certo che il ministro dei lavori pubblici fa tutto quello che è umanamente possibile per arrivare ad una conclusione.

L'onorevole Celli ha ricordato condizioni che sono comuni a molte altre parti d'Italia; ha ricordato, fra altro, che la popolazione diminuisce per effetto della emigrazione. Non sempre però questo fenomeno ha significato di miseria. Io, per esempio, posso citare la mia Provincia dove la popolazione è diminuita per effetto della emigrazione e non direi cosa completamente esatta se affermassi che questa emigrazione sia effetto di vera miseria.

Celli. Da noi, sì.

Giolitti, ministro dell'interno. In molti luoghi l'uomo che vive anche discretamente cerca di migliorare la sua condizione e l'emigrazione in molte parti d'Italia è ispirata a questo sentimento ed è suggerita dalla speranza di migliorare la propria vita cercando lavoro altrove. Credo, ad esempio, che la Liguria si trovi presso a poco in queste condizioni. Non posso neppure ammettere in modo assoluto che sia la misura dell'imposta fondiaria nella provincia di Pesaro una delle cause di miseria. Le Provincie ex pontificie sono forse quelle in cui l'imposta fondiaria è meno gravosa, perchè per lo meno esiste un catasto regolare e c'è una discreta perequazione, discreta inquantochè riflette uno stato di cose antico e non rispondente alle condizioni odierne. La cifra che l'onorevole Celli ha ricordata, di una imposta del trenta per cento, deve essere considerata tenendo conto che il trenta per cento non si impone sul reddito netto ed effettivo, ma sul reddito catastale che rappresenta in media un terzo del reddito netto dei terreni; tantochè quando si comprano terreni nelle Provincie ex pontificie, si calcola di avere un reddito in media tre volte superiore al reddito catastale. Ad ogni modo ciò non toglie che anche per quella regione sia urgente spingere i lavori della perequazione fondiaria per fare che la imposta cor-

risponda effettivamente ad una perequazione nel valore dei terreni non quale era nel 1835, perchè quello è l'anno a cui si riferisce il catasto della sua Provincia, ma risponda allo stato vero attuale dei terreni e del loro valore.

Evidentemente quello sarà un rimedio, alcuni pagheranno meno se anche altri dovranno pagare di più; ma sarà giustizia resa a tutti. Piuttosto anche in quella provincia sono le condizioni delle classi povere, le più deplorabili di tutte; e quando l'onorevole Celli ha ricordato l'aumento della pellagra, ha veramente messo il dito sopra una delle piaghe che meritano più prontamente le cure del Governo.

L'onorevole Celli sa che una legge recente dà qualche mezzo al Governo stesso per provvedere, ed io posso assicurare l'onorevole interpellante che tanto il ministro dell'interno, sul cui bilancio si iscrive una parte della somma, quanto il collega dell'agricoltura, industria e commercio, sul cui bilancio si iscrive pure l'altra parte della somma destinata a questo scopo, faranno entrambi tutto il possibile, perchè quella legge sia applicata specialmente là dove l'aumento del male esige un rimedio pronto ed efficace.

Per quanto concerne i lavori pubblici, io ho già, con una interruzione che mi sono permesso di fare, scusata l'assenza dalla Camera del rappresentante il ministro dei lavori pubblici, essendo l'onorevole sottosegretario di Stato Niccolini impegnato nell'altro ramo del Parlamento. Ma sarà mia cura di esporre ai miei colleghi le considerazioni che l'onorevole interpellante ha fatte su questo importante argomento: e d'altronde, poichè egli ha ricordato che la ferrovia Sant'Arcangelo-Fabriano trovasi nelle stesse condizioni di quelle che riguardano la mia provincia, vuol dire che noi saremo alleati naturali per provocare una risoluzione (*Harità*) a noi favorevole il giorno in cui questa risoluzione sarà tra le cose possibili (*Benissimo!*)

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, ha chiesto di parlare?

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Sul principio, leggendo la interpellanza del mio illustre amico e collega onorevole Celli, pensai che mi avesse portato per simpatia dentro la questione. (*Si ride.*)

Ora l'onorevole ministro dell'interno ha dichiarato quello che potrà fare e ha detto